



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

IL GRUPPO DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA
"RIDUCI LE EMISSIONI, LIBERA LE IDEE" PRESENTA:

IL PIATTO VERDE

IL CAMBIAMENTO AVVIENE
SULLE TAVOLE DELLE
GENERAZIONI FUTURE



Manifesto del Piatto Verde

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, la FAO, ha dichiarato il 2021 l'anno internazionale della frutta e della verdura. L'invito è quello di fermarsi a riflettere sull'importanza che questi alimenti hanno non solo per la nostra vita, ma anche per l'ambiente.

Negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza dell'impatto ambientale sul pianeta causato dalle nostre azioni che compiamo quotidianamente. Queste riflessioni hanno a loro volta prodotto una serie di suggerimenti per ridurre questo impatto.

Ci viene insegnato a chiudere l'acqua del rubinetto quando ci si lava i denti, di stare poco sotto la doccia, di preferire la bicicletta alla macchina, il treno all'aereo, di non chiedere le cannucce di plastica nei bar e di portare una borraccia da casa per l'acqua invece che comprare bottigliette usa-e-getta. Queste sono tutte buone azioni ed è bene promuoverle e adottarle, ma c'è un'azione che compiamo quotidianamente e ripetutamente che può fare la differenza: scegliere come nutrirsi.

Si sta rafforzando la coscienza che anche il cibo che compriamo e consumiamo ha un impatto sull'ambiente. Tuttavia, non tutti gli alimenti sono uguali, e ognuno può avere un impatto più o meno negativo sull'ambiente a seconda di vari fattori: tipo di produzione, trasporto, risorse naturali impiegate nella produzione. Una prima grande distinzione che ci può aiutare a capire il livello di impatto sull'ambiente di un alimento è quella fra alimenti di origine animale e alimenti di origine vegetale.

Numerose ricerche evidenziano come un'alimentazione vegetale è 6 volte meno inquinante in termini di CO2 rispetto ad un'alimentazione onnivora, che include quindi anche alimenti di origine animale. Un'alimentazione vegetale ha un impatto minore non solo sull'aria, ma consuma 10 volte meno acqua, 11 volte meno energia e 22 volte meno terreno per essere prodotta.

Cerchiamo di muoverci di più con modalità sostenibili e meno con la macchina, senza sapere che l'industria dei prodotti di origine animale che mangiamo è responsabile del 18% delle emissioni di CO2, superando di molto tutta l'industria dei trasporti (automobili, treni, aerei, camion, navi, etc.) che ne produce complessivamente il 13,5%.

Cerchiamo di fare docce brevi e chiudere il rubinetto quando ci laviamo le mani, senza sapere che per produrre un solo hamburger vengono usati 2400 litri d'acqua, che equivalgono a 30 vasche da bagno o a 2 mesi di docce.

Cerchiamo di usare carta riciclata per risparmiare alberi, senza sapere che ogni ora un'area della foresta Amazzonica grande come 1000 campi da calcio viene abbattuta per lasciare spazio a pascoli o coltivare mangime per gli animali che finiscono sulle nostre tavole.

Preferire la mobilità sostenibile, risparmiare l'acqua, utilizzare materiali riciclati, tutte queste rimangono azioni importanti per la tutela dell'ambiente, ed è necessario e giusto continuare a mantenerle, però di fronte a questi dati è possibile fare una scelta in più: scegliere ogni giorno un'alimentazione un po' più vegetale.

Mangiare un burger di ceci invece che uno di manzo, bere latte di soia invece che di mucca, usare l'olio nelle torte al posto delle uova, scegliere una pasta al pomodoro o alle verdure invece che una con il tonno. Queste piccole modifiche, assieme a tutte le altre azioni quotidiane, possono aiutarci a rendere l'ambiente più sano e sicuro.

Dietro ad ogni alimento vi sono elementi come terra, aria ed acqua. Esiste dunque una differenza in termini di risorse naturali utilizzate nel produrre quello che finisce sulle nostre tavole. Come ci indicano i dati elaborati dalla FAO nel report "Livestock's Long Shadow", con un'alimentazione vegetale risparmieremo ogni giorno: la vita di un animale, 9 kg di CO₂, più di 2 mq di foresta, 20 kg di grano e 4163 l d'acqua. Il pianeta ci nutre, ma dobbiamo essere consapevoli che le risorse non sono illimitate. Ogni azione conta.

Chi Siamo

Siamo un gruppo di giovani volenterosi che credono nella possibilità di poter migliorare l'ambiente in cui viviamo. Per farlo, ci siamo messi in gioco per proporre soluzioni concrete per fare fronte al problema dei cambiamenti climatici.

Abbiamo partecipato al Laboratorio di Cittadinanza "Riduci le emissioni, libera le idee!" promosso dal Centro per la Cooperazione Internazionale in collaborazione con le Politiche Giovanili del Comune di Trento, il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e l'Associazione Mazingira all'interno del progetto nazionale "In Marcia con il Clima" finanziato dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo).

Durante il laboratorio abbiamo elaborato questo manifesto, in cui esponiamo un concetto semplice: nutrirsi consapevolmente per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

In Cosa Crediamo

Crediamo che insieme si possano trovare delle soluzioni utili unendo le nostre diverse esperienze. La nostra diversità è la nostra forza, in quanto ci permette di osservare e valutare i problemi legati all'ambiente sotto diversi punti di vista: scientifico, politico, economico, sociale e comunicativo.

Allo stesso tempo, essendo noi giovani cittadini attivi direttamente coinvolti in questa ricerca di una proposta per l'ambiente, siamo anche più consapevoli di quello che concretamente possiamo realizzare, conoscendo quindi il nostro spazio d'azione.

Per questo motivo, le nostre soluzioni vogliono essere pratiche e concrete, basate sulle caratteristiche della nostra piccola realtà urbana quotidiana, ma che hanno allo stesso tempo il potenziale di essere replicate in altri contesti così da creare un impatto più ampio, dal locale fino al nazionale.

Cosa Vogliamo Realizzare

Vogliamo realizzare un progetto inclusivo, che stimoli la comunità a riflettere su come la scelta dell'alimentazione possa avere un impatto sull'ambiente che ci circonda.

Il nostro progetto vuole sensibilizzare bambini, bambine e adulti per creare una buona pratica da poter adottare un giorno a settimana nelle mense e che può essere introdotta poi anche a casa. Vogliamo proporre di inserire un "Piatto Verde" ogni settimana nelle mense scolastiche gestite dal Comune (asili nido e scuole materne).

Durante il giorno del "Piatto Verde" tutti i pasti che vengono proposti ai bambini (le due merende e il pranzo) saranno completamente di origine vegetale e senza alcun alimento di origine animale. Al momento i menù vegetali nelle mense sono già previsti, con l'adozione del "Piatto Verde" non si farebbe altro che estenderli a tutti e tutte per un giorno, invece che solo a chi ne fa specifica richiesta.

Questa iniziativa rappresenterebbe un primo passo per aumentare la consapevolezza che con un gesto semplice come quello di alimentarci è possibile produrre un grande impatto sull'ambiente e sulle cause dei cambiamenti climatici legate alla nutrizione.

Siamo inoltre consapevoli che una buona comunicazione è essenziale per raggiungere un risultato condiviso. Durante il giorno del "Piatto Verde" verrebbero dunque esposti alcuni opuscoli informativi, sia per i bambini che per gli adulti, per illustrare l'impatto positivo che la scelta di adottare un'alimentazione totalmente vegetale una volta a settimana può avere sull'ambiente.

Il "Piatto Verde" vuole rappresentare un momento per coinvolgere tutta la comunità educante. Per questo motivo, il progetto potrebbe essere affiancato anche da una serie di incontri dedicati ai temi toccati dal progetto. Una prima giornata informativa rivolta ai genitori, agli insegnanti e al personale scolastico servirebbe per spiegare l'importanza di includere il tema dell'alimentazione e far conoscere i benefici sull'ambiente e quelli sulla salute legati al progetto. Infatti l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e le maggiori associazioni di alimentazione e nutrizione mondiali e nazionali affermano che una corretta alimentazione vegetale è completa e adatta ad ogni età. In seguito, a progetto concluso, si potrebbe organizzare una seconda giornata in cui raccogliere pareri e osservazioni sull'esperienza da parte di tutti i partecipanti.

Lo scopo del progetto è di generare un cambiamento immediato e concreto a livello della comunità, partendo dal piatto di una mensa e diffondendo la consapevolezza di quanto il cibo che mangiamo può influire sul pianeta. La speranza è che poi queste "buone pratiche" passino dai tavoli della mensa alla tavola di casa e nelle nostre vite di tutti i giorni.

Vorremmo che ogni persona comprendesse il grande potere che possiede nella lotta al cambiamento climatico. Un potere che risiede nelle piccole azioni quotidiane. Un potere che richiede soltanto un piccolo sforzo e maggiore consapevolezza. Non è mai troppo tardi per adottare un'azione per migliorare l'ambiente che condividiamo. Quello che proponiamo è un modo semplice, replicabile e divertente per poter dare ognuno il proprio contributo, a partire dai bambini più piccoli, per creare il mondo in cui dovranno vivere e per incoraggiare gli adulti a fare lo stesso e iniziare ad agire, per il futuro dei più piccoli, per il proprio futuro e per quello del pianeta.

Trento, 24/02/2021

Firmatari:

- Ortensia Benussi**
- Elisa Bortot**
- Anna Curti**
- Arianna Magagna**
- Marco Nicolò**
- Tiziana Pallaoro**
- Fabiana Pompermaier**